

Tesero, 3 dicembre 2024

# ACCESSIBILITÀ E CONNESSIONI

Secondo incontro con i portatori d'interesse

Report di sintesi

## Link

### Link relativi a questo incontro

- [Documento di indirizzo per il processo partecipativo](#)
- [Presentazione di Daria Pizzini](#)
- [Presentazione Sandro Rigotti - rete metano e teleriscaldamento](#)
- [Presentazione di Luciano Martorano - accessibilità](#)
- [Presentazione di Stella Giampietro e Fabio Huber - mobilità pubblica in Trentino e in Valle di Fiemme](#)
- [Presentazione di Alessandro delladio - nuovi progetti di mobilità collettiva](#)

### Link relativi al percorso partecipato

- [Pagina del percorso partecipativo su sito della provincia](#)
- [Descrizione percorso partecipato](#)
- [Presentazione di osservazioni pubbliche per l'ospedale di Fiemme](#)
- [Documenti utili alla partecipazione per l'Ospedale di Fiemme Piano urbanistico provinciale – Localizzazione del nuovo ospedale delle Valli dell'Avisio - Documento di indirizzo ai fini della localizzazione di massima Provincia autonoma](#)

**Per invio documenti e memorie al Garante del percorso partecipato**

[partecipa.ospedale.Fiemme@provincia.tn.it](mailto:partecipa.ospedale.Fiemme@provincia.tn.it)

## Introduzione

Il processo partecipativo, avente ad oggetto i criteri di localizzazione dell'ospedale della valle di Fiemme, dura due mesi ed è articolato in due parti:

### Prima parte

Confronto con i portatori d'interesse su quattro tavoli tematici, a Tesero nella sala Bavarese:

- **salute e ospedale** – 26 novembre ore 17
- **accessibilità e connessioni** – 3 dicembre ore 17
- **società ed economia** – 10 dicembre ore 17
- **urbanistica, ambiente e paesaggio** – 17 dicembre ore 17.

I portatori d'interesse sono stati individuati dal Consiglio dei Sindaci della Comunità territoriale di Fiemme. La prima parte si conclude con un confronto tra gli amministratori degli enti locali delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra sugli esiti dei tavoli tematici. (8 gennaio 2024 - sede da definire).

### Seconda parte

Saranno convocate tre assemblee aperte a tutti i cittadini. In questi incontri si presentano i risultati degli incontri con i portatori di interesse e raccolgono ulteriori spunti e proposte.

Le assemblee si svolgono il 28, 29 e 30 gennaio (a Cavalese, Predazzo e Tesero).

### Responsabile del processo partecipativo

Il dott. Gerardo de Luzenberger, facilitatore esperto, sarà responsabile e garante di tutto il processo partecipativo.

### Sito del percorso partecipato

Per tutta la durata del processo è attiva [una pagina web](#) in cui vengono pubblicati documenti a supporto della discussione e gli esiti dei diversi incontri. Cittadini e portatori d'interesse hanno la possibilità di depositare osservazioni, memorie e proposte durante il periodo dedicato alla partecipazione.

## Portatori d'interesse invitati ai tavoli tematici

- |                                                             |                                                                      |
|-------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| 1. Magnifica Comunità di Fiemme                             | 12. Tribunale del Malato dell'Ospedale di Fiemme                     |
| 2. Regola Feudale                                           | 13. Anffas Trentino - Onlus -                                        |
| 3. Soccorso alpino                                          | 14. Cooperativa Oltre Società Cooperativa Sociale Onlus              |
| 4. Parto per Fiemme                                         | 15. Cooperativa Sociale Le Rais                                      |
| 5. Fondazione Il Solievo Val di Fiemme Onlus                | 16. Ordine dei medici (rappresentati medicina di base e ospedalieri) |
| 6. Tavolo giovani di zona Fiemme                            | 17. Ordine professioni infermieristiche Trento                       |
| 7. La voce delle donne                                      | 18. Volontari Club alcologia                                         |
| 8. Pastorale Diocesana – Chiese di Fiemme                   | 19. APSP Casa di riposo Giovanelli                                   |
| 9. ADVSP Gruppo Donatori                                    | 20. APSP San Gaetano                                                 |
| 10. Associazione di pubblica assistenza Croce Bianca Tesero |                                                                      |
| 11. Croce Rossa Italiana Comitato Val di Fassa e Fiemme     |                                                                      |

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>21. Ordine degli Architetti Pianificatori<br/>Paesaggistici e Conservatori della Provincia<br/>di Trento</li> <li>22. Ordine degli Ingegneri della Provincia di<br/>Trento</li> <li>23. Collegio Geometri e Geometri Laureati della<br/>Provincia di Trento</li> <li>24. Federalberghi</li> <li>25. ASAT</li> <li>26. UNAT</li> <li>27. Confindustria - ANEF Confindustria</li> <li>28. Associazione artigiani - ANCE</li> <li>29. Confesercenti</li> <li>30. Azienda per il turismo - APT - Valle di Fiemme<br/>scarl</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>31. Confederazione italiana agricoltori</li> <li>32. Coldiretti</li> <li>33. Legambiente</li> <li>34. CIPRA- Mountain Wilderness</li> <li>35. Comitato vicini del Lagorai</li> <li>36. Un rappresentante del sistema scolastico (IC<br/>Cavalese e+ Predazzo, Rosa Bianca, Enaip)</li> <li>37. Aiut Alpin Dolomites (val Gardena)</li> <li>38. APSP della Val di Fassa</li> <li>39. APT di Fassa</li> <li>40. Cedas Caritas Cembra</li> <li>41. Avis valle di Cembra</li> <li>42. Associazione Sorgente 90 - Associazione<br/>Valle Aperta</li> </ul> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## Portatori d'interesse presenti all'incontro del 3 dicembre

- 1. ADVSP Gruppo Donatori
- 2. APSP San Gaetano
- 3. Associazione artigiani - ANCE
- 4. Azienda per il turismo - APT - Valle di Fiemme  
scarl
- 5. Coldiretti
- 6. Collegio Geometri e Geometri Laureati della  
Provincia di Trento
- 7. Confindustria - ANEF Confindustria
- 8. Croce Rossa Italiana Comitato Val di Fassa e  
Fiemme
- 9. Federalberghi ASAT UNAT
- 10. Fondazione Il Sollievo Val di Fiemme Onlus
- 11. La voce delle donne
- 12. Legambiente CIPRA- Mountain Wilderness  
Comitato vicini del Lagorai
- 13. Magnifica Comunità di Fiemme
- 14. Ordine degli Architetti Pianificatori  
Paesaggistici e Conservatori della Provincia  
di Trento
- 15. Ordine dei medici (rappresentati medicina di  
base e ospedalieri)
- 16. Ordine professioni infermieristiche Trento
- 17. Parto per Fiemme
- 18. Pastorale Diocesana – Chiese di Fiemme
- 19. Regola Feudale
- 20. Soccorso alpino
- 21. Tavolo giovani di zona Fiemme

## Programma primo tavolo

|       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 17.00 | <b>1. Apertura lavori</b><br>Gerardo de Luzenberger - Responsabile e garante del processo partecipativo                                                                                                                                                                                                                             |
| 17.20 | <b>2. Connessioni: energia elettrica, rete internet, riscaldamento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Daria Pizzini - Servizio Urbanistica</li> <li>Sandro Rigotti - APRIE servizio grandi derivazioni elettriche e distribuzione gas</li> </ul>                                                                            |
| 17.50 | <b>Domande e considerazioni dei partecipanti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 18.00 | <b>3. Come si spostano gli abitanti delle valli Fiemme, Cembra e Fassa e accessibilità dell'ospedale.</b><br>Luciano Martorano - Dirigente generale Dipartimento Infrastrutture e Trasporti<br>Stella Giampietro - Servizio mobilità pubblica<br>Fabio Huber - Trentino trasporti<br>Alessandro Delladio - Dipartimento Enti Locali |
| 19.00 | <b>Domande e considerazioni dei partecipanti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 20.00 | <b>Fine lavori</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

### 1. Apertura lavori

Gerardo de Luzenberger - Responsabile del percorso partecipativo

Il percorso partecipativo prevede due fasi principali.

- Prima fase / Tavoli di lavoro con gli stakeholder / Novembre – dicembre 2024.

La prima fase è rivolta agli stakeholder del territorio, soggetti organizzati individuati dai Sindaci della Comunità territoriale, e si compone di 4 tavoli che affrontano i seguenti temi: aspetti sanitari, accessibilità, socio-economia, urbanistica/paesaggio.

Obiettivo: definire criteri e priorità, raccogliere contributi dagli stakeholder.

- Seconda fase / Assemblee pubbliche / gennaio 2025.

La seconda è invece aperta a tutta la cittadinanza. Attraverso un ciclo di 3 assemblee pubbliche itineranti (Cavalese, Tesero e Predazzo), questa fase consentirà una discussione aperta sui criteri e sulle priorità, prima della definizione della localizzazione puntuale.

Obiettivo: presentazione del lavoro svolto e raccolta di osservazioni da cittadini e associazioni.

A conclusione della seconda fase verrà redatto un report che sarà inviato alla Giunta Provinciale e alla Comunità di Valle. Il report del percorso partecipativo sarà integrato nei documenti di pianificazione definitivi.

Tutta la documentazione sarà disponibile online. I partecipanti avranno la possibilità di depositare osservazioni scritte.

Sono inoltre previsti sportelli informativi per garantire accesso alle informazioni anche a chi non utilizza il web.

Il percorso partecipativo è curato dal Responsabile del Processo Partecipativo che è garante dell'inclusione e del dialogo tra cittadini e tecnici. Il Responsabile è coadiuvato da un team di facilitatori.

## 2. Connessioni: energia elettrica, rete internet, riscaldamento

| Daria | Pizzini | – | Servizio | Urbanistica |
|-------|---------|---|----------|-------------|
|-------|---------|---|----------|-------------|

La riflessione sulle infrastrutture promuove un'idea di accessibilità intesa in senso ampio, in linea con l'idea di "salute circolare" che mette al centro la persona. Parlando di accessibilità, quindi, si fa riferimento a:

1. persone: come si muove chi utilizza i servizi.
2. infrastrutture: cioè le reti stradali, energetiche, telematiche e di comunicazione.
3. modalità di spostamento: non solo trasporto privato e pubblico, ma anche soluzioni innovative come la telemedicina.

La fibra ottica, la rete viaria, e la mobilità multimodale sono elementi fondamentali per garantire un servizio efficiente e inclusivo, vicino ai cittadini. Nella riflessione sulla localizzazione è necessario quindi considerare tutte le reti infrastrutturali. Nella realizzazione del nuovo ospedale si vogliono minimizzare costi e impatti paesaggistici. Un criterio fondamentale per la localizzazione di nuove strutture è quello della razionalizzazione delle reti.

- La Val di Fiemme è servita da due cabine primarie (Varena e Predazzo), entrambe adeguate a sostenere i consumi e le necessità energetiche di un nuovo ospedale.
- La fibra ottica è un'infrastruttura essenziale per lo smart-working e la didattica a distanza, ma anche per la gestione digitale delle cartelle cliniche e la telemedicina.
- Per quanto riguarda l'infrastrutturazione della provincia di Trento, va considerato che la Val di Fiemme è classificata come "area bianca", cioè come un'area in cui gli investimenti sono a carico del Ministero e della Provincia.
- I lavori per la fibra sono già conclusi a Cavalese e in fase avanzata a Predazzo.

### Sandro Rigotti - APRIE servizio grandi derivazioni elettriche e distribuzione gas

Rigotti presenta le caratteristiche essenziali della rete di teleriscaldamento e della rete metano sul territorio, evidenziando alcuni elementi strategici da prendere in considerazione nella riflessione sulla localizzazione del nuovo ospedale.

- Il gas arriva nella Val di Fiemme attraverso una rete complessa di tubazioni ad alta pressione, alimentata da Civezzano, integrata nel 2003 con un'altra cabina di contatto SNAM a Giovo.
- La dorsale principale in alta pressione (oltre 5 bar) attraversa il fondovalle, da Molina fino alla Val di Fassa.
- La rete in media pressione serve i paesi della Val di Fiemme (es. Molina, Castello, Tesero, Ziano, Predazzo) attraverso un anello che garantisce ridondanza: il gas può essere distribuito da due direzioni, assicurando continuità in caso di guasti.
- Da Lago di Tesero a Predazzo e verso la Val di Fassa, il sistema è "a schema d'antenna", quindi meno resiliente in caso di guasti.
- La dorsale in alta pressione consente l'immissione di biometano e idrogeno (green gas), favorendo l'uso di fonti sostenibili.
- La rete del gas metano è ben sviluppata e in grado di soddisfare il fabbisogno anche di utenze nuove come un eventuale ospedale.
- In val di Fiemme esistono due centrali di teleriscaldamento: quello di Cavalese e quello di Predazzo.
- L'ospedale attuale è collegato all'impianto di teleriscaldamento di Cavalese alimentato a biomassa. Il funzionamento della centrale è garantito da un sistema di back up alimentato a gas metano.

In conclusione, la rete del gas e il teleriscaldamento della Val di Fiemme sono ben strutturati e possono supportare nuove utenze, ma le decisioni sulla localizzazione di un ospedale richiedono valutazioni tecniche ed economiche dettagliate, soprattutto per garantire la sostenibilità del sistema energetico locale.

—

### 3. Domande e considerazioni dei partecipanti

Molta attenzione è stata data al tema del riscaldamento. Segue una breve sintesi della discussione.

- Per quanto riguarda il metano, si distinguono in valle di Fiemme due situazioni diverse. Nel tratto tra Molina e Lago di Tesero, essendo presente un anello, le forniture di gas restano attive anche in caso di guasto dell'impianto. Da Lago di Tesero in poi, essendo il metanodotto strutturato ad antenna, in caso di guasti sarebbe necessario un sistema di backup. Spesso tale backup viene garantito da sistemi alimentati a gasolio.
- La centrale di teleriscaldamento di Cavalese ha fornito negli ultimi anni un servizio a tariffe costanti, mentre l'aumento del prezzo del metano ha portato ad un aumento dei costi di riscaldamento per chi lo utilizza.
- L'ospedale di Cavalese è un cliente importante del teleriscaldamento di Cavalese. Oggi consuma circa 2,5 milioni di kWh all'anno, rappresentando il 15% dei consumi totali di Cavalese. Nel caso il nuovo ospedale non utilizzasse più il teleriscaldamento di Cavalese è importante valutare l'impatto che i mancati consumi dell'ospedale avrebbero sull'efficienza gestionale dell'impianto e sui costi per gli utenti.
- L'impianto di teleriscaldamento di Cavalese dovrebbe essere in grado di servire un nuovo ospedale, che per tipologie costruttive ed impianti non prevede un aumento significativo dei consumi energetici.



- Predazzo ha un impianto di teleriscaldamento meno potente rispetto a quello di Cavalese. L'eventuale localizzazione del nuovo ospedale nel territorio di Predazzo richiederebbe probabilmente un potenziamento dell'impianto, che rimane da valutare.
- Nella scelta di localizzazione dell'ospedale, occorre ricordare che la distanza dalla centrale di teleriscaldamento è un elemento importante. Il teleriscaldamento è conveniente entro una certa distanza dalla centrale; al di là di questa, i costi e le dispersioni termiche possono rendere l'uso del teleriscaldamento non ottimale. Per collegare utenze lontane è necessario sviluppare progetti specifici con analisi dettagliate sui costi e i benefici.
- Il Pastificio Felicetti di Molina è stato collegato recentemente al teleriscaldamento di Cavalese.
- Il teleriscaldamento può essere in alcuni casi integrato da funzionalità avanzate utili a strutture come gli ospedali (ad esempio raffrescamento e vapore).

—

#### 4. Come si spostano gli abitanti delle valli Fiemme, Cembra e Fassa e accessibilità dell'ospedale.

##### Luciano Martorano - Dirigente generale Dipartimento Infrastrutture e Trasporti

Martorano ha introdotto il tema della mobilità e dell'accessibilità dell'ospedale.

- Il nuovo ospedale servirà la val di Cembra, la val di Fiemme e la Val di Fassa. I residenti stabili nelle valli di Cembra e Fassa sono simili: Val di Cembra (11.000 abitanti), Val di Fassa (10.000 abitanti). Gli abitanti della Val di Fiemme sono invece 20.000 abitanti.
- La Val di Fiemme ospita, dunque, circa il 50% della popolazione totale, con un peso produttivo maggiore rispetto alle altre valli, anche se le differenze nel numero di imprese e addetti non sono marcate.
- La situazione cambia considerando l'afflusso turistico. In inverno, la Val di Fassa registra presenze turistiche doppie rispetto a Fiemme e Cembra. In Estate, Fiemme e Fassa hanno numeri simili, mentre Cembra si attesta su numeri più bassi, pur registrando una crescita rispetto al flusso turistico invernale.
- In val di Fiemme circa due terzi degli utenti totali del trasporto pubblico è rappresentato da studenti. In val di Fassa gli studenti rappresentano la metà del totale degli utenti, in Val di Cembra circa un terzo.
- Nelle tre valli chi lavora si sposta prevalentemente con mezzi privati. In val di Fiemme, il 97% degli spostamenti per lavoro avviene con mezzi privati.

Per quanto riguarda il traffico, si sottolinea che:

- La stazione di rilevamento a Predazzo è quella che registra il più alto flusso di passaggi annuale (circa 15.000 veicoli al giorno).
- Il traffico è più intenso in estate (agosto) e in inverno (dicembre-gennaio), con punte nei weekend.

Per quanto riguarda l'Ospedale, le valutazioni dicono che il 50% della popolazione residente nelle tre valli vive ad una distanza inferiore ai 15 km dall'attuale ospedale, mentre un altro 28% della popolazione totale vive in un raggio tra 15 e 30 km dall'ospedale. Rispetto ai tempi di



percorrenza, possiamo dire che circa il 30% della popolazione residente raggiunge l'attuale ospedale in meno di 15 minuti, un ulteriore 30% impiega tra i 15 e i 30 minuti, un altro 20% tra i 30 e i 45 minuti ed infine un ultimo 20% oltre i 45 minuti. Per quanto riguarda la casa della salute di Predazzo, circa il 50% della popolazione residente vive entro i 15 chilometri, il 25% tra 15 e 30 chilometri, ed il restante 25% oltre i 30 chilometri.

Si tratta ovviamente di prime elaborazioni, è possibile farne ulteriori.

#### Stella Giampietro - Servizio di mobilità pubblica

- La mobilità pubblica della Val di Fiemme va inquadrata nel contesto del sistema di trasporto pubblico dell'intera provincia di Trento.
- La Val di Fiemme fa parte di un sistema integrato di mobilità che collega le valli al resto della Provincia. Sostenibilità ambientale ed efficienza sono gli obiettivi principali.
- La gestione è affidata a Trentino Trasporti, società in house della Provincia Autonoma di Trento che gestisce il trasporto extraurbano, urbano e ferroviario (Trento-Malè e parte della Trento-Bassano) e a Trenitalia che gestisce la linea del Brennero e una parte della ferrovia Trento-Bassano.
- L'intero sistema è supportato dal MITT (Mobilità Integrata dei Trasporti in Trentino), una piattaforma che consente di pianificare, regolare e monitorare il trasporto pubblico.

Per quel che riguarda i dati sul trasporto pubblico si può osservare che:

- La provincia è suddivisa in sei bacini di trasporto, uno di questi è quello della Val di Fiemme e Val di Fassa. Nel 2022, il servizio è stato coperto da circa 700 autobus (urbani ed extraurbani) per un totale di 2800 corse extraurbane e 2200 corse urbane al giorno.
- Il 2019 è stato l'anno con il maggior numero di spostamenti registrati con mezzi.
- Nel 2020, anno della pandemia, è stato registrato un forte calo degli spostamenti.
- Dal 2021 si è registrata una crescita graduale del numero di passeggeri, ma (dato 2023) non siamo ancora arrivati al livello del 2019.

#### Fabio Huber - Trentino trasporti

Le principali linee di trasporto pubblico in Valle di Fiemme sono:

- Linea B101 (Cavalese - Penia): viaggia con cadenza oraria di 60 minuti tutto l'anno. In estate è potenziata con corse ogni 30 minuti tra Predazzo e Penia, e ogni 15 minuti tra Moena e Penia
- Linea B102 (Trento - Val di Cembra - Cavalese)
- Linea B103 (Civezzano - Val Floriana - Cavalese)

Queste linee collegano altre valli con Cavalese: nodo centrale del trasporto pubblico della Val di Fiemme. Cavalese è il capolinea per diverse linee secondarie, tra cui:

- Linee per località vicine come Masi e Carano.
- Servizi estivi per località turistiche come Passo Lavazè, Oclini e Lago di Tesero.

Per quanto riguarda l'Ospedale, si segnala che:

- È servito da una linea dedicata, la B120, che collega l'ospedale alla stazione di Cavalese.
- Nel 2023, circa 600 persone hanno utilizzato questa linea per raggiungere l'ospedale di Cavalese.

- Altre linee provenienti dalla Val di Cembra e dalla Valsugana servono la fermata dell'ospedale.
- La Val di Fiemme presenta traffico contenuto rispetto alla Val di Fassa.
- Le uniche criticità si registrano in ingresso a Cavalese e Predazzo.

#### Alessandro Delladio - Dipartimento Enti Locali

Delladio presenta i nuovi progetti di mobilità collettiva in corso nelle valli di Fiemme, Fassa e Cembra e il sistema Bus Rapid Transit (BRT) e lo studio di fattibilità per un nuovo collegamento ferroviario Trento-Canazei.

La progettazione del BRT è iniziata con uno studio di fattibilità realizzato nel 2017. Nel 2019, grazie anche all'assegnazione dei Giochi Olimpici Milano-Cortina, vengono reperiti i fondi necessari per la realizzazione del progetto. Il 2023 è l'anno della progettazione preliminare. Attualmente è in corso il bando per l'acquisto di nuovi mezzi.

Il sistema Bus Rapid Transit non è solo un mezzo di trasporto, ma un sistema integrato che combina:

- Autobus ad alta capacità.
- Corsie riservate e priorità semaforica.
- Fermate attrezzate con biglietterie, info-mobilità e accessibilità.
- Gestione smart del traffico, grazie a una centrale operativa.

Vantaggi del BRT:

- Riduzione dei tempi di percorrenza.
- Maggiore puntualità delle corse.
- Flessibilità per adattare i percorsi alle esigenze territoriali.
- Maggiore comfort per gli utenti.

#### Linee del sistema BRT

Sono previste tre linee principali, ciascuna con un codice colore:

1. Linea rossa: Penia - Ora (collega con la rete ferroviaria e i treni alta velocità).
  - Passaggi ogni ora, validità annuale.
2. Linea verde: Penia - Castello di Fiemme (alcune corse fino a Molina).
  - Passaggi sfalsati di 30 minuti rispetto alla linea rossa.
3. Linea blu: Collega località della Val di Fassa con Predazzo.
  - Passaggi ogni ora, con rinforzi estivi che aumentano a 8 passaggi/ora.

Le fermate sono suddivise in tre livelli (Gold, Silver e Bronze) a seconda dei servizi che ciascuna fermata può offrire. Ogni comune avrà almeno una fermata Gold, mentre le Silver saranno collocate vicino a nodi strategici. Il sistema BRT sarà integrato con:

- Treni regionali ad alta velocità, con collegamenti alla stazione di Ora e di Trento.
- Rete di trasporto pubblico locale, già gestita da Trentino Trasporti.

La Provincia di Trento, in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana (RFI), sta studiando la fattibilità tecnica ed economica di una linea ferroviaria Trento-Canazei attraverso le valli di

Cembra, Fiemme e Fassa. Lo studio prevede analisi trasportistiche e multi-criterio e la valutazione di alternative progettuali secondo gli standard di RFI.

## 6. Domande e considerazioni dei partecipanti

- Sarebbe utile avere a disposizione altri dati sulla mobilità nelle valli di Fassa, Fiemme e Cembra. In particolare, oltre ai dati medi è interessante analizzare quelli relativi ai picchi di traffico (ad esempio, nei periodi natalizi o estivi) per conoscerne entità e frequenza. Questi dati possono essere forniti dalla PAT.
- Per quanto riguarda il numero di viaggiatori in Val di Fassa, si registrano 400 passeggeri/ora per direzione di marcia nei periodi di punta. Considerando che oggi il traffico nelle valli è composto per il 70% da veicoli privati, è importante capire se si stanno pensando a programmi per stimolare l'uso dei mezzi pubblici.
- Questo anche in considerazione che il BRT ha come obiettivo arrivare a servire fino a 1300 passeggeri/ora per direzione nei periodi di maggior afflusso turistico, spostando circa il 40% del traffico privato (circa 950 passeggeri) sul trasporto pubblico.
- Dai dati presentati è emerso che sono circa 600 all'anno gli utenti che usano il trasporto pubblico per raggiungere l'ospedale; questo significa che in media meno di due persone al giorno usano i mezzi pubblici per recarsi in ospedale.
- I dati presentati su distanze e tempi di percorrenza verso l'ospedale di Cavalese riguardano solo la popolazione residente. Occorre integrarli con quelli relativi alle presenze turistiche nei diversi periodi dell'anno. Questi dati si potrebbero incrociare con quelli di accesso dell'utenza all'ospedale (ad esempio, agosto, dicembre, gennaio).
- Come già ricordato nell'incontro precedente, ci sono alcuni dati di scenario da cui non si può prescindere parlando di accessibilità ad un ospedale. Un primo elemento è che cresce il numero di utenti che pur non avendo delle patologie gravi hanno difficoltà deambulatorie e non possono raggiungere l'ospedale da sole. Attualmente queste persone sono assistite dal volontariato, ma capita sempre più spesso che anche il volontariato non abbia la possibilità di aiutarli. Il secondo elemento, collegato a questo, è che in futuro le cure domiciliari saranno sempre più importanti. Il malato si curerà per quanto possibile a casa, il che impone un'organizzazione diversa del sistema sanitario.